

NON SOLO NUMERI

Sento spesso parlare di violenza sulle donne. Se ne parla a scuola, in TV, in famiglia, insomma un po' ovunque.

Conosco il significato delle scarpe rosse, so che esiste un gesto con cui le donne possono chiedere aiuto, leggo i dati statistici.

Ma tutto cambia quando si conoscono anche i nomi.

Questa che sto per raccontare è la storia di Rafael e sua madre. Rafael è un mio amico. Lui e la sua famiglia sono Albanesi e vivono ad Amburgo da ormai qualche anno. Il papà di Rafael aiuta i miei nonni a curare il giardino, la sua mamma ogni tanto viene insieme a lui e gli dà una mano; mentre loro lavorano io e Rafael stiamo insieme, giochiamo e ci divertiamo.

Il papà l'ho sempre visto come un tipo simpatico; è spiritoso e poi parla bene l'italiano, dice che l'ha imparato quando viveva in Albania guardando la TV.

La mamma, invece, è sempre rimasta in disparte. Ho sempre pensato che fosse timidezza o ignoranza, anche perché lei esce di rado, parla pochissimo tedesco e sta quasi sempre a casa con i figli più piccoli; sinceramente non mi è mai stata molto simpatica, non l'ho mai vista fare un sorriso e il suo sguardo è spento.

A fine ottobre i miei nonni sono venuti a Roma. Una sera mamma ha chiesto notizie di Rafael, anche lei gli è molto affezionata, e così ho saputo.

Il papà di Rafael, quell'uomo così carino, così simpatico, così gentile, dopo aver bevuto ha picchiato ferocemente sia Rafael che sua madre, tanto che è stato allontanato da casa e ora non può più vedere la famiglia.

Come è possibile? Quel signore è una brava persona, continuavo a ripetermi, sorridente, affabile!

E improvvisamente ho capito.

La mamma forse non era timida, forse ha sempre avuto paura. Forse questa non è stata la prima volta che è stata picchiata. Forse rimaneva in silenzio perché aveva paura di dire

qualcosa di sbagliato. Forse rimaneva a casa perché non si sentiva libera di uscire, di costruirsi una sua vita, di avere amiche.

Improvvisamente ho visto tutto sotto una luce diversa.

Ho provato un profondo dispiacere per quella signora e per Rafael.

Come era possibile che io non avessi capito nulla? E allora tutte le donne che subiscono violenza e di cui si sente parlare, forse vivono una situazione simile? E magari quegli uomini che le colpiscono e le sottomettono all'apparenza sembrano brave persone.

E allora mi sono messo a pensare a tutte quelle che volte che mi sono imbattuto in urla, grida e tanto odio ingiustificato.... E allora mi sono messo a pensare... e tutti quei numeri sono diventati persone.

Adriano Michel